

Come funziona?

La **regola** di base è **lo scambio**: si dà per ricevere, si chiede tempo per restituirlo

Ogni socio offre ciò che sa fare di meglio e in cambio riceve l'aiuto di cui ha bisogno, senza alcuna intermediazione monetaria.

Il tempo scambiato è misurato in ore, indipendentemente dalla professione, dalla classe sociale o dalle condizioni economiche delle singole persone.

Ogni scambio accende debiti e crediti in tempo nei confronti della Banca e non dei singoli beneficiari.

La Banca funge da mediatore di tutto questo processo, proprio come accade spesso nelle vere banche (**senza interessi però!**).

La Banca usa alcuni strumenti:

- l'agenda dei partecipanti
- l'elenco delle prestazioni offerte e delle prestazioni chieste
- gli assegni di registrazione degli scambi effettuati
- gli estratti conto dei soci.

Chi riceve un'ora di tempo, prima o poi deve restituirla.



COS'È UNA BANCA DEL TEMPO?

**se l'idea della Banca del Tempo ti stuzzica
lasciaci il tuo nome
NE RIPARLEREMO ASSIEME**

Cos'è una Banca del Tempo?

È un istituto di credito un po' particolare presso il quale non si deposita denaro ma un bene più prezioso: il tempo.

È uno strumento per lo scambio paritario di tempo, dove possono essere valorizzate le conoscenze, i saperi e le abilità che non sono ufficialmente riconosciuti nelle professioni.

È un'iniziativa cui si aderisce in assoluta parità e in massima libertà, per convenienza e per soddisfare qualche bisogno.

È un luogo dove si sviluppa la fiducia nel prossimo, si recuperano le abitudini di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato.

La legge 53 del 2000 riconosce ufficialmente il valore delle Banche del Tempo.

Che obiettivi ha?

Liberare il tempo da ogni equazione economica: un'ora vale sempre un'ora, a prescindere dal servizio scambiato.

Affermare il valore di sicurezza, efficacia e bontà delle prestazioni in regime di scambio non monetario.

Far incontrare la domanda e l'offerta di tempo tra soggetti alla pari e offrire attività, senza vincoli di obbligatorietà.

Rompere l'isolamento dei singoli e realizzare una rete di solidarietà, ricostruire e rinsaldare le relazioni tra le persone: facendo qualcosa per si finisce per fare qualcosa con.

Ripristinare le modalità di buon vicinato perse nella moderna quotidianità.

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità in cui si vive.

Cosa offre?

Le prestazioni scambiate dipendono dalle abilità, dalle disponibilità e dalla fantasia messe a disposizione dagli aderenti:

- accompagnamenti di persone non abili, ma anche di gruppi, gite, visite guidate
- aggiustaggi: dai buchi nei calzini alla lavatrice, alla bici
- lavoretti e riparazioni
- computer: battitura testi, lezioni, ecc.
- conversazioni in lingua straniera o in dialetto
- cura della casa e delle faccende domestiche
- cura di piante, orti e giardini
- imparare a cucinare piatti tradizionali o semplici
- imparare insieme: scrittura creativa, gruppi di lettura, storia dell'arte...
- babysitting, dogsitting, catsitting, chickensitting...
- e chi più ne ha, più ne metta...